

**Odisseuro** nasce nel 2020 durante la pandemia da Sars2 Covid19 dalla volontà di studiosi di diverse discipline che hanno già sperimentato felici forme di collaborazione scientifica.

Obiettivi di **Odisseuro** sono la ricerca e la formazione condotte con metodo e approccio multidisciplinare nel campo delle scienze umane e sociali.

Il progetto di ricerca **Genealogie e rizomi mediterranei** è un grande contenitore aperto in cui confluiranno le iniziative promosse da **Odisseuro**.

Il progetto guarda ai modi in cui hanno attecchito e si sono sviluppate le diverse forme di civiltà che hanno disegnato la storia politica, sociale, economica, culturale, religiosa, giuridica, delle donne, degli uomini e dei popoli che hanno vissuto sulle sponde del Mediterraneo.

Al centro del progetto, quindi, gli uomini, le loro differenze, i loro interessi e i loro miti.

Il metodo che accomuna le ricerche che confluiscono nel progetto è dato dalla rigorosa attenzione alle fonti, proprie di ciascuna disciplina, e dal continuo confronto interdisciplinare. Con questo metodo si guarderà a: storie / narrazioni; società / comunità; ordinamenti / diritti; ambienti / territori; demografie / popolazioni; culture / economie; arti / lavoro; politiche / pratiche; fedi / religioni.

**Genealogie e rizomi mediterranei** si propone di diffondere i risultati delle proprie ricerche avvantaggiandosi del confronto con esperti anche attraverso l'organizzazione di una *Summer School* aperta agli studenti dei corsi di laurea triennali e magistrali e ai dottorandi.

Per favorire e implementare una proficua collaborazione tra gli Atenei siciliani e le realtà scolastiche del territorio, nell'ambito della *Summer School* si prevedono workshop per studenti del penultimo e dell'ultimo anno delle scuole medie superiori e per i docenti di scuola secondaria di secondo grado (progetti PCTO).

Per il 2021 **Odisseuro** organizza a Linguaglossa, dal 30 agosto al 5 settembre, una *Summer School* aperta agli studenti dei corsi di laurea triennali e magistrali e ai dottorandi sul tema *La questione delle emergenze fra libertà e sicurezze*.

La *Summer School* si propone di mettere in luce come in circostanze emergenziali causate da guerre, situazioni straordinarie di disordine pubblico, atti di terrorismo, crisi economiche, calamità naturali o pandemie si verificano torsioni degli ordinari meccanismi di funzionamento dell'ordinamento socio-giuridico-politico e si alterino gli equilibri nella gestione dei poteri dello Stato, anche alla luce delle trasformazioni dei territori.

La disciplina delle *emergenze*, sotto il profilo storico-giuridico, è di straordinario interesse poiché impone non soltanto una riflessione intorno alle categorie di "stato di emergenza" e "stato d'eccezione", ma anche intorno al tema della relatività dei diritti. Sotto il profilo socio-economico e demografico, le emergenze impongono una necessaria ricognizione, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane e materiali specifiche dei territori e della loro progettualità in transizione.

Hanno già assicurato la partecipazione:

Maurice Aymard: *Lectio magistralis inaugurale*

Salvatore Aleo: *Astrattezza e generalità del diritto. Epistemologia della complessità e cultura delle emergenze*

Alessandro Arienzo: *La democrazia dell'emergenza: i percorsi contemporanei della conservazione politica*

Giuseppe Bottaro: *Il terremoto di Messina del 1908: tra stato d'assedio e solidarietà internazionale*

Emilio Castorina: *Stati di eccezione e diritti fondamentali*.

Carlo Colloca: *La progettazione della città in tempo di crisi: ipotesi di un approccio socio-territoriale*

Orazio Condorelli: *Coordinerà un incontro con Rabbino, Vescovo, Imam sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente*

Rosario Giuseppe D'Agata: *Comunicare l'emergenza: il linguaggio matematico nelle situazioni di crisi*

Pinella Di Gregorio: *Pandemie, emergenze, catastrofi naturali e politiche transnazionali nel ventesimo secolo*

Alessia Di Stefano: *"Il concetto di limite è insito nel concetto di diritto": le limitazioni alle libertà nel dibattito costituzionale*

Giacomo Gargano: *I limiti del legislatore Siciliano, dal mito dello Statuto alle ordinanze contingibili e urgenti in tempo di pandemia*

Delia La Rocca: *La crisi della società dei diritti*

Fabienne Martin-Juchat: *The body face to the COVID pandemic*

Anna Maria Maugeri: *Diritto penale del nemico, populismo penale e legislazione d'emergenza*

Stefania Mazzone: *"... A prima vista, infatti, Orano è una città delle solite, null'altro che una prefettura francese della costa algerina"*

Thierry Menissier: *Come i recenti sviluppi della tecnologia sanitaria trasformano l'eccezione?*

Andrea Micciché: *Tra dittatura e terrorismo l'eccezionale transizione alla democrazia spagnola*

Daniela Novarese: *Emergenza sanitaria e dinamiche istituzionali nella Sicilia settecentesca*

Luca Pedullà: *Giustizia sociale e soggetti svantaggiati: come realizzare il pieno sviluppo della persona umana*

Enza Pelleriti: *Il caso della "spagnola" in Italia: il governo dell'emergenza tra provvedimenti e questioni sanitarie*

Luigi Pellizzoni: *Conflitti e ingiustizie ambientali: politica, ontologie, ecologie*

Fabrizio Sciacca: *Diritti e confini*

Luca Scuccimarra: *Titolo in via di definizione*

Rosalba Sorice: *Necessitas e utilitas. Le ragioni degli ordinamenti a tutela della res publica*

Giuseppe Speciale: *Etna e Tifeo: una Summer School con storici, giuristi, sociologi e statistici*

Jacopo Torrisi: *I profili dell'emergenza nello stato d'eccezione in epoca fascista: modelli di torsione dell'ordinamento giuridico*

Pippo Vecchio: *Politico ed economico. Pubblico e privato*

Salvatore Zappalà: *Stato d'eccezione e diritto internazionale*

**Per informazioni sul programma e sulle modalità di partecipazione:**

**<https://www.odisseuro.it>**

Per **Odisseuro**

*Daniela Novarese (Dipartimento di Scienze Politiche e Giur. Università degli studi di Messina)*

*Giuseppe Speciale (Dipartimento di Giurisprudenza Università degli studi di Catania)*

*Rosario Giuseppe D'Agata (Dipartimento di Scienze politiche e sociali Università degli studi di Catania)*

*Stefania Mazzone (Dipartimento di Scienze politiche e sociali Università degli studi di Catania)*

*Carlo Colloca (Dipartimento di Scienze politiche e sociali Università degli studi di Catania)*

*Alessia Di Stefano (Dipartimento di Giurisprudenza Università degli studi di Catania)*

*Jacopo Carlo Salvatore Torrisi (Facoltà di Scienze economiche e giuridiche Università Kore di Enna)*

*Andrea Giuseppe Cerra (Dipartimento di Scienze politiche e sociali Università degli studi di Catania)*